



FIGLI DI UN NUOVO AMORE

Da sempre in Ticino risulta difficile trovare nuove famiglie disposte ad accogliere un minore in affidamento. ATFA ha lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'affido familiare ed è costantemente alla ricerca di nuove famiglie pronte ad accogliere un minore.

CHI È L'ATFA?

L'ATFA, Associazione Ticinese Famiglie Affidatarie, si è costituita nel 1981. Dal 1991 è riconosciuta dal Cantone, da cui è sussidiata al 93%. È affiliata alla Schweizerische Pflegekinderaktion di Zurigo, organizzazione mantello delle famiglie affidatarie in Svizzera.

QUAL È IL SUO SCOPO?

- SENSIBILIZZARE e promuovere l'affido familiare
- REPERIRE nuove famiglie disposte ad accogliere un minore
- SOSTENERE le famiglie affidatarie attraverso incontri di gruppo e seminari
- FORMARE gli operatori sociali mediante seminari e giornate formative

CHE COS'È L'AFFIDO FAMILIARE?

L'affido è accogliere un minore nella propria famiglia. Si tratta di minorenni allontanati da situazioni socio-familiari complesse ma l'affido non interrompe i rapporti tra i minorenni e la loro famiglia naturale. L'affidamento familiare, diversamente dall'adozione, ha come obiettivo il reinserimento del minore nel proprio nucleo familiare, quando e se le difficoltà della famiglia naturale saranno superate.

Durante questo periodo la famiglia affidataria assicura le cure e l'educazione necessarie al minore, garantendogli una crescita serena.

QUALI SONO LE CAUSE CHE PORTANO ALL'AFFIDO?

Crisi familiare, incapacità genitoriale e pericoli psico-fisici sono solo alcune delle innumerevoli cause che portano il minore ad essere allontanato dal nucleo familiare.

CHI È LA FAMIGLIA AFFIDATARIA?

È una famiglia che apre la sua casa ad un minorenni e lo accoglie per un periodo limitato, compiendo un importante lavoro educativo, affettivo e sociale. È un valido ed importante collaboratore/partner dei servizi sociali lungo il cammino dell'affido e contribuisce al benessere della società. Diventare famiglia affidataria significa donare un aiuto concreto ai bambini ed ai ragazzi, dare loro una speranza, permettere loro di crescere senza abbandonare le proprie radici e affrontare la vita con serenità. La famiglia affidataria accetta la storia del bambino, e insieme a lui compie un percorso educativo ed affettivo che lo porterà al reinserimento nella sua famiglia naturale.

QUALI TIPI DI AFFIDO?

L'affido **FAMILY** ha una durata prolungata nel tempo. Coinvolge la famiglia di origine ed i genitori affidatari ed inoltre viene gestito e monitorato da assistenti sociali appartenenti all'Ufficio dell'Aiuto e della Protezione (UAP). Questa tipologia di affido è di solito scelta da famiglie che desiderano svolgere il ruolo del "genitore" e che possono inserire il ragazzo/bambino dato in affido in un tessuto familiare già consolidato.

Al contrario l'affido **SOS** offre una risposta immediata alle richieste di minorenni in situazioni di emergenza e precarietà. La famiglia SOS limita il suo impegno ad un tempo massimo di 3 mesi ed opera sotto la costante assistenza di un assistente sociale all'Ufficio dell'Aiuto e della Protezione (UAP) e dei consulenti ATFA.

LA SITUAZIONE ATTUALE

Pochissimi sono a conoscenza della reale situazione in cui versa l'affido familiare a livello ticinese. L'affidamento è infatti riconosciuto come una forma evoluta di sostegno sia per la collettività che per il singolo individuo.

In Ticino, su oltre 110.000 famiglie residenti, fino al 2010 erano un centinaio quelle che hanno deciso di accogliere un minorenni in difficoltà.

Dopo l'entrata in vigore della nuova Legge per le Famiglie (dal 1° gennaio 2006) che incentiva l'accoglimento in famiglia come misura di protezione per i minorenni con difficoltà familiari, l'ATFA ha sentito l'esigenza di ampliare il numero di persone, sia coppie conviventi, sposate ma anche *single*, disposte ad aprire per un periodo di tempo limitato le porte della propria casa.

A questo scopo ha pianificato una **campagna di sensibilizzazione (2007-2010)** con l'aiuto della Mazzantini & Associati SA, agenzia di comunicazione e marketing, per rendere più esplicita e comprensibile alla popolazione ticinese la straordinaria realtà dell'affido.

Gli effetti di questo sforzo congiunto ATFA-Istituzioni non si sono di certo fatti attendere e nei primi tre mesi dall'inizio della campagna si sono annunciate una trentina di persone, tante quante se n'erano annunciate nei primi nove mesi dell'anno. Questo risultato estremamente concreto ha confermato la positività dell'iniziativa. Attualmente il numero delle famiglie interessate al problema dell'affidamento è giunto a quasi duecento.

Oggi più che mai, considerato l'aumento del numero di minori che necessitano di un affidamento, l'obiettivo primario dell' ATFA è quello di ampliare ulteriormente il numero delle famiglie disposte ad ospitare temporaneamente un minorenni in difficoltà.